

> SPETTACOLI

«Amici», la finale riparte da Einar alfiere bresciano nella squadra blu

Da domani l'ultima fase, in nove puntate. Maria De Filippi: «Ma non è un varietà del sabato sera»



Pronti al via. Einar Ortiz, primo a destra, nella squadra blu di «Amici 2018»

Talent show

ROMA. La sfida, sulla carta, è quella tra gli allievi della Squadra Bianca e quelli della Squadra Blu, nella quale milita, con qualche fondata speranza di vittoria, il cubano di Prevalle, Einar Ortiz, primo ammesso alla fase finale di «Amici» 2018. Ma la vera sfida per «Amici», il talent più longevo della tv italiana e non solo, è un'altra: riuscire, dopo 17 anni, ad avere la stessa forza attrattiva degli inizi.

Si riparte. La nuova edizione di «Amici», che prende il via domani, sabato, in prima serata su Canale 5 (nove puntate, con la finale il 2 giugno) prevede il ritorno di diretta e televoto; i coach delle squadre lasciano il posto a una commissione interna e ad

una esterna, arriva un nuovo direttore artistico (il coreografo Luca Tommassini) e una scenografia tecnologica.

Il punto fermo rimane Maria De Filippi: «Ho sempre bisogno di nuovi stimoli, di divertirmi e stupirmi anch'io - racconta -. Dopo 4 edizioni molto belle con i coach, ho voluto qualche novità, soprattutto per ridare centralità ai ragazzi. Anche per questo avrei scelto un giorno diverso: «Amici» non è un varietà da sabato sera».

Non tanto per la sfida con Milly Carlucci («è lei ad aver detto che non è in concorrenza con me. Quindi non essendoci concorrenza, non ho mai vinto con tutte le puntate di «C'è Posta» contro di lei»), ma per la tipologia di show».

«So di fare un azzardo, e sono almeno 4 anni che chiedo un'altra collocazione, ma per ora niente da fare». Dall'azienda nessun dubbio: «Amici» è un grandissimo show, perfetto per il sabato sera», dice il direttore di rete Giancarlo Scheri. «Il bello di fare «Amici» - aggiunge De Filippi - è che può avere sempre uno spirito nuovo. Non avendo un format prestabilito, possiamo cambiare i contenuti come e quando vogliamo».

Ospiti. In ogni puntata, gli ospiti si metteranno al servizio dei ragazzi duettando con loro: nella prima puntata ci saranno Laura Pausini, Fabri Fibra, Alice Merton e Geppy Cucciari. Per la seconda arrivano Gianni Morandi e Ghali, nella terza Rita Pavone e Loredana Berté.

Con diretta e televoto, cambiano i meccanismi dello show: tre le fasi (su tre palchi diversi) che dovranno affrontare i 14 allievi in gara per approdare alla serata successiva ed evitare l'eliminazione. Oltre al televoto, potere decisionale è affidato alla Commissione interna, formata dai professori che hanno seguito i ragazzi (Alessandra Celentano, Carlo Di Francesco, Giusy Ferreri, Bill Goodson, Veronica Peparini, Garrison Rochelle, Paola Turci, Rudy Zerbi). Alla Commissione

Ospiti del primo appuntamento
Laura Pausini,
Fabri Fibra,
Alice Merton
e Geppy Cucciari

esterna, formata da Alessandra Amoroso (già allieva della scuola, che dovrà lasciare dopo quattro puntate per altri impegni), Marco Bocci, Ermal Meta (sarà assente in due puntate per poter partecipare all'Eurovision Song Contest), Giulia Michelini, Heather Parisi e Simona Ventura, il compito di offrire una visione distaccata e professionale di chi giudica secondo la propria esperienza. //

Canti rinascimentali in Santi Cosma e Damiano

Il concerto

«Sicut Turtur» è l'appuntamento di domani mattina con LeXGiornate per l'arte

BRESCIA. «LeXGiornate per l'arte» ci portano a riscoprire la mirabile Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in via Fratelli Cairoli, 23. Domani, sabato 7, questo nuovo appuntamento si articolerà come di consueto in due parti: alle 10, introduzione di carattere storico-architettonico a cura del FAI, quindi alle 11 concerto della classe di canto rinascimentale e barocco del Conservatorio "Luca Marrenzio" di Brescia, con il coordinamento della professoressa Lia Serafini. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili; informazioni allo 030.2319307.

Intitolato «Sicut turtur» («Come la tortorella»), il momento musicale propone un «Itinerario pasquale tra l'Italia e la Francia del '600». A rappresentare il nostro Paese sarà il grande compositore cremonese Claudio Monteverdi, di cui verranno proposti «O Jesu mea vita», «O stellae coruscantes» e «Rutilante in nocte».

Si tratta di tre "contrafacta" spirituali di celebri madrigali (rispettivamente «Si ch'io vor-



La docente. Lia Serafini, insegnante di canto rinascimentale e barocco

rei morire», «Sfogava con le stelle», «Io mi son giovinetta») tratti dal Quarto Libro del 1603. Fu il letterato Aquilino Coppini a sostituire i versi italiani dei madrigali con testi latini d'argomento religioso adatti all'esecuzione in luoghi consacrati. Lo stesso Monteverdi, per quanto possiamo sapere, diede il suo consenso all'operazione che ricevette anche l'avallo ecclesiastico da parte del cardinale Federico Borromeo.

La parte francese del concerto è dedicata a compositori del tardo Barocco: Marc-Antoine Charpentier, di cui verrà eseguito lo «Stabat Mater pour des religieuses», e il grande clavicembalista François Coupe-

rin, di cui si ascolteranno la «Troisième Leçon De Ténèbres» per la liturgia della Settimana Santa e il «Motet pour le jour de Pâques».

Al «Marenzio». Dal 2017 al Conservatorio di Brescia è attivo un Dipartimento di Musica Antica che quest'anno, grazie alla presenza di Lia Serafini, si è arricchito della classe di canto. Questo è il suo primo concerto e, accanto alla docente, vi partecipano gli allievi Mariantonia Bombardieri (soprano), Marco Melzani e Alessandro Simonato (alti), Quan Zho e Stefano Venturilli (tenori), Giuseppe Leandri (basso), Nicolai Maletskov (clavicembalo). // **M. BIZ.**

Ben Howard in luglio al Vittoriale con il nuovo album

Tener-a-mente



Artista britannico. Ben Howard

GARDONE RIVIERA. In giugno uscirà il suo nuovo album, «Noonday Dream», il primo dopo quattro anni dal precedente «I Forget Where We Were». E in luglio, precisamente mercoledì 4, lo presenterà dal vivo al Vittoriale di Gardone Riviera, all'interno del festival «Tener-a-mente», in quella che sarà l'unica data italiana del suo nuovo tour.

È Ben Howard, il cantautore e musicista inglese, classe 1987, ch'è cresciuto a pane e John Martyn, Van Morrison, Joni Mitchell, Simon & Garfunkel... e che con il primo album, «Every Kingdom», pub-

blicato nell'ottobre 2011 da una corazzata come la Island Records, ha vinto l'anno successivo due Brit Awards (British Solo Male Artist e British Breakthrough Act), dopo una nomination al Mercury Prize.

«Noonday Dream», preceduto dal singolo «A Boat To An Island On The Wall», è stato inciso in numerosi studi tra il Sud Ovest della Francia e il Sud Ovest dell'Inghilterra (quella Cornovaglia e quel Devon da cui l'artista proviene) ed è stato interamente prodotto dallo stesso Howard.

Il cantautore inglese ha già vinto in carriera due Brit Awards

I biglietti. I biglietti costano 42 euro per la poltronissima, 37 per la platea e per la gradinata numerata, 35 per la

platea laterale e 26 per la gradinata non numerata (prezzi ai quali vanno aggiunti i diritti di prevendita). Sono disponibili dalle 10 di oggi, venerdì, sul sito www.anfiteatrodelvittoriale.it. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 340.1392446. //

Ciak a fine mese **Montalbano indagherà anche in Friuli**

Montalbano volerà in Friuli per indagare su un nuovo caso di omicidio. Lo conferma la FVG Film Commission che sta ultimando la ricerca delle location per le riprese della fiction Rai con Luca Zingaretti, previste per fine aprile. L'episodio è tratto da «L'altro capo del filo» di Andrea Camilleri.

Record su Youtube **«Despacito» supera i 5 miliardi di visualizzazioni**

«Despacito» di Luis Fonsi entra nella storia: superato il tetto di 5 miliardi di visualizzazioni su YouTube, il video è il più visto di sempre, distanziando nettamente «See You Again» di Wiz Khalifa e Charlie Puth (fermi a 3,49 miliardi) e «Shape Of You» di Ed Sheeran (3,41 miliardi).

Il disco esce oggi **Elton John: cd di tributo, da Lady Gaga ai Coldplay**

Lady Gaga e i Coldplay, Pink ed Ed Sheeran, Mary J. Blige e Mumford & Sons sono tra gli artisti che figurano in «Revamp», l'album celebrativo con il quale viene «re-immaginata» la musica di Elton John (e Bernie Taupin). Il disco, in uscita oggi, lancia anche l'ultimo tour del 71enne baronetto.

«Io sono la tempesta», sul film l'ombra leggera di Berlusconi

Cinema

ROMA. Su «Io sono la tempesta», ultimo film-opera buffa di Daniele Luchetti, gravita l'ombra di Silvio Berlusconi e della sua esperienza ai servizi sociali a Milano. Una cosa «riconosciuta-smentita» dallo stesso regista, che ieri a Roma dice di questo suo film in

sala con 01 dal 12 aprile: «Eravamo partiti da lì, ma non volevamo prendere una posizione. Abbiamo preferito mettere in scena un simpatico figlio di buona donna, che fa diventare quelli che incontra dei figli di buona donna come lui». Il multimiliardario protagonista della vicenda è Numa Tempesta (Marco Giallini), che abita da solo nel suo immenso hotel deserto alla «Shining»,

pieno di escort. Un giorno la legge, nonostante i suoi molti avvocati, gli presenta il conto: una vecchia condanna per evasione fiscale lo costringe ai servizi sociali in un centro di accoglienza. Dovrà accudire anche Bruno (Elio Germano), padre smart con figlio adolescente a carico, caduto in disgrazia dopo il divorzio e il tracollo economico del suo bar. Dice il regista: «Nel film parliamo di un contagio in negativo da parte di Numa verso i poveri. Da qui anche il finale amaro: se nel film c'è una morale, è che non c'è la morale». //